

PAVIA

Il maxi-regalo: ecografo e sonde

L'associazione "Aiutami a crescere" così sostiene il S. [Matteo](#)

Un ecografo di ultima generazione e sonde per settantamila euro: è il regalo che l'associazione Aiutami a cresce-

re, composta da genitori di bimbi prematuri e medici e infermieri della Neonatolo-

gia del [San Matteo](#), ha fatto al reparto per offrire ai piccoli pazienti le migliori possibilità di cura e diagnosi. E

aiutarli a diventare grandi.

■ GHEZZI A PAGINA 11

Sonde ed ecografo Il regalo dei genitori ai bimbi prematuri

L'associazione "Aiutami a crescere" ha investito 70mila €
«Vogliamo rendere migliore la vita e le cure dei più piccoli»

di Anna Ghezzi

PAVIA

In neonatologia e patologia neonatale al [San Matteo](#) si accolgono bimbi così piccoli che a volte si ha paura di toccarli. Si compiono miracoli quotidiani per far crescere i piccoli nati prima della ventottesima settimana quando il termine naturale sarebbe alla quarantesima. E ora, grazie all'associazione Aiutami a crescere, che riunisce genitori di bimbi prematuri, medici e infermieri della Neonatologia del policlinico [San Matteo](#), si potrà fare di più, e meglio, grazie a una donazione in apparecchiature da 70mila euro. I volontari avevano infatti regalato al reparto un ecografo di ultima generazione da circa 50mila euro quattro anni fa, nel 2014, e ora hanno riscattato anche le sonde che, secondo gli accordi di allora, avrebbe dovuto pagare il policlinico [San Matteo](#).

L'associazione è nata nel 2002 per sostenere le famiglie che si trovano a vivere per settimane o mesi coi loro piccoli in terapia intensiva neonatale, perché con la testimonianza di chi

ci è già passato trovassero speranza. E ora aiuta anche il reparto per garantire ai nuovi bimbi prematuri cure sempre migliori. «In quei momenti - spiega il presidente di Aiutami a crescere Andrea Vaccari - vedere che c'è chi è già passato, vedere bimbi che sono cresciuti e continuano a vivere è fondamentale. Mas è fondamentale anche aiutare il reparto: abbiamo acquistato le apparecchiature per consentire la migliore e più accurata qualità della diagnosi e dare un reale aiuto nelle cure di questi piccoli pazienti. Siamo fieri di aver sostenuto il reparto con questo notevole sforzo economico, perché con questo acquisto abbiamo potuto migliorare la qualità della diagnosi e delle cure. Ci proponiamo con questa ed altre attrezzature e iniziative di rendere sempre migliore e più "facile" la vita e le cure dei nostri bambini più piccoli e indifesi».

La terapia intensiva neonatale è una medicina "di frontiera", perché il limite e la sfida è proprio sostenere la vitalità di creature ancora non pronte per la vita autonoma. «Le sonde sono fondamentali per il nostro lavoro - spiega il primario Mauro

Stronati - in particolare per la diagnosi. Appoggiandole in testa al neonato si possono vedere l'asfissia o l'emorragia cerebrale importante per diagnosi e prognosi, se si usano sul cuore si riesce a fare l'ecocardio, sull'addome si identificano alterazioni a livello intestinale: non esiste terapia intensiva neonatale senza ecografo e sonde. Facciamo oltre 1100 ecografie interne e 3174 esterne». Su 2025 nuovi nati nel 2017 al [San Matteo](#), 400 sono stati ricoverati in patologia neonatale: 20 pesavano meno di un chilo, 50 sotto il chilo e mezzo, 245 hanno avuto bisogno di avere assistenza per respirare.

L'associazione si mette al servizio: «È importante che il concetto di servizio si estenda nella nostra società. Non un servizio "al servizio" della propria soddisfazione personale, ma che possa essere utile agli altri. E per noi gli altri sono i neonati e le famiglie che hanno passato settimane e mesi presso il reparto di patologia neonatale». Sono oltre cento i soci dell'associazione, ma tanti altri restano legati al reparto e ai genitori che li hanno

sostenuti in uno dei periodi più difficili della vita e ai medici che

li hanno seguiti per anni, aiutando

doli a vivere. E continuando a donare e collaborare.



La onlus sostiene i genitori che si trovano in reparto col loro bimbo per mesi

Sostegno concreto alle famiglie e alla ricerca

L'associazione Onlus "Aiutami a Crescere" è nata nel 2002 per volontà di un gruppo di medici, infermieri e genitori di bambini nati prima del termine di gestazione del reparto di Patologia neonatale e Terapia intensiva neonatale del policlinico **San Matteo** di Pavia. Si occupa di dare sostegno ai genitori dei bambini ricoverati e promuovere ogni tipo d'iniziativa per stimolare e favorire la ricerca scientifica ed aiutare i medici e gli infermieri nella pratica clinica quotidiana fornendo apparecchiature che migliorano la qualità delle cure e la ricerca nel campo della Patologia neonatale. Il direttivo è composto dal presidente **Andrea Vaccari**, dalla vice **Lina Bollani** e poi **Maria Grazia Tuoto**, **Chryssoula Tziaila**, **Rosa Maria Cerbo**, **Gabriella Pinna Bertotti**, **Alice Francia**, **Antonella Maini**, **Cristina Maiocchi**, **Luciana Pasimeni**.



Andrea Vaccari, Aiutami a crescere

